

L'angolo della poesia

Lucciola

Luca lucina
illumina il buio
quando la notte
si avvicina.
Non ho più paura.
Ed è subito
mattina.

Cristina L. (Scuola primaria)

Il Calore dell'inverno

Ricama con mano gentile quest'umida nebbia sottile
fa nevicare con i tuoi fiocchi color cristallo
sulle montagne piene di gioia.
Porta nella notte di Natale felicità in ogni casa.
Porta la pace dove c'è la guerra.

Luca A. (Scuola sec. di II grado)

Pace

Prendersi per mano
Aiuta a superare ogni ostacolo
Coraggiosamente insieme
Entrando nel buio della notte

Francesca M. (Scuola sec. di II grado)

Giochi, Indovinelli e Rebus

Trova il titolo

CAN YOU GUESS THE TITLE?

This is a novel by Charles Dickens, it was published in England in 1861. Can you find the title, which has been included in the following passage? Pip is a young boy destined to become a blacksmith. One evening he helps an escaped prisoner, but he doesn't know that this episode will completely change his life. Pip receives an invitation to the house of the eccentric Miss Havisham, where he becomes a gentleman and falls in love with Estella, a beautiful girl, but after few months of regular visit he starts working at the forge. While Pip is giving up all hope to marry Estella and live like a gentleman, he discovers that a secret benefactor has given him a large fortune and Pip has to go to London to become a gentleman. Pip studies and lives in London with a friend, thinking that miss Havisham is his secret benefactor, but one day he meets again the escaped prisoner and finds out the truth! His great expectations are overturned: the escaped prisoner has paid for Pip's education. Now, in London, his benefactor is wanted. Pip and his friend help the convict to escape, but they are caught and the prisoner dies few days later. Pip decides to go abroad to work in the mercantile trade. Returning many years later, he encounters Estella and they finally fall in love.

Martina C. Classe 4a superiore

Soluzione: Great Expectations

Numeri e cifre

Per aprire il nuovo lucchetto della sua bici, Jacob deve comporre un codice che è un numero di tre cifre. Ci sfida ad indovinarlo, dandoci questi indizi: "La somma delle tre cifre del codice è 15. Il numero delle sue decine è il triplo della cifra che indica l'unità". Quali sono le tre cifre?

--	--	--

(2005, Semifinali locali)

Ricette dal mondo

Questo non è un dolce tipico rumeno, ma da noi a Natale e nelle feste è molto apprezzato e personalizzato a seconda dei gusti.

RAFFAELLO



INGREDIENTI:

- datteri secchi 200gr. (si lasciano in acqua per idratare)
- Noce di cocco macinata 150gr.
- Acqua 50ml (è preferibile quella dove abbiamo idratato i datteri)

Mescolare bene nel frullatore i datteri reidratati con 100 g di noce di cocco e 50 ml di acqua per ottenere una pasta facilmente modellabile e leggermente friabile.

Fare delle palline e rotolarle nella noce di cocco.

Disporre su un piatto da portata e servire. A piacere si può lasciare un po' in frigo.

Pofta mare!!!!!! (Buon appetito!!!)

Daria C. (Scuola sec. di I grado)

GARE DI MATEMATICA

Il Labirinto

Partendo dalla casella indicata con il numero 1, Pietro passa in una casella vicina, scrivendo successivamente, nell'ordine, tutti i numeri fino a 9. I numeri 4 e 9 sono già posizionati e non possono essere spostati. Attenzione: Pietro può passare una sola volta in tutte le nove caselle. Completa in questo modo il quadrato

1	4	
9		

(2007, Giochi di allenamento)
Matilde DS (Scuola sec. di 1° grado)

Tutti i nostri articoli sono pubblicati on-line sul sito: www.scuolainospedalemonza.it

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Andrea A., Cristina L., Daria C., Emanuele L., Filippo B., Francesca M., Luca A., Martina C., Matteo B., Matteo A., Matilde DS., Nico M., Raffaele L., Rocco P., Shkelqim R., alcuni alunni dell'E. Sala.

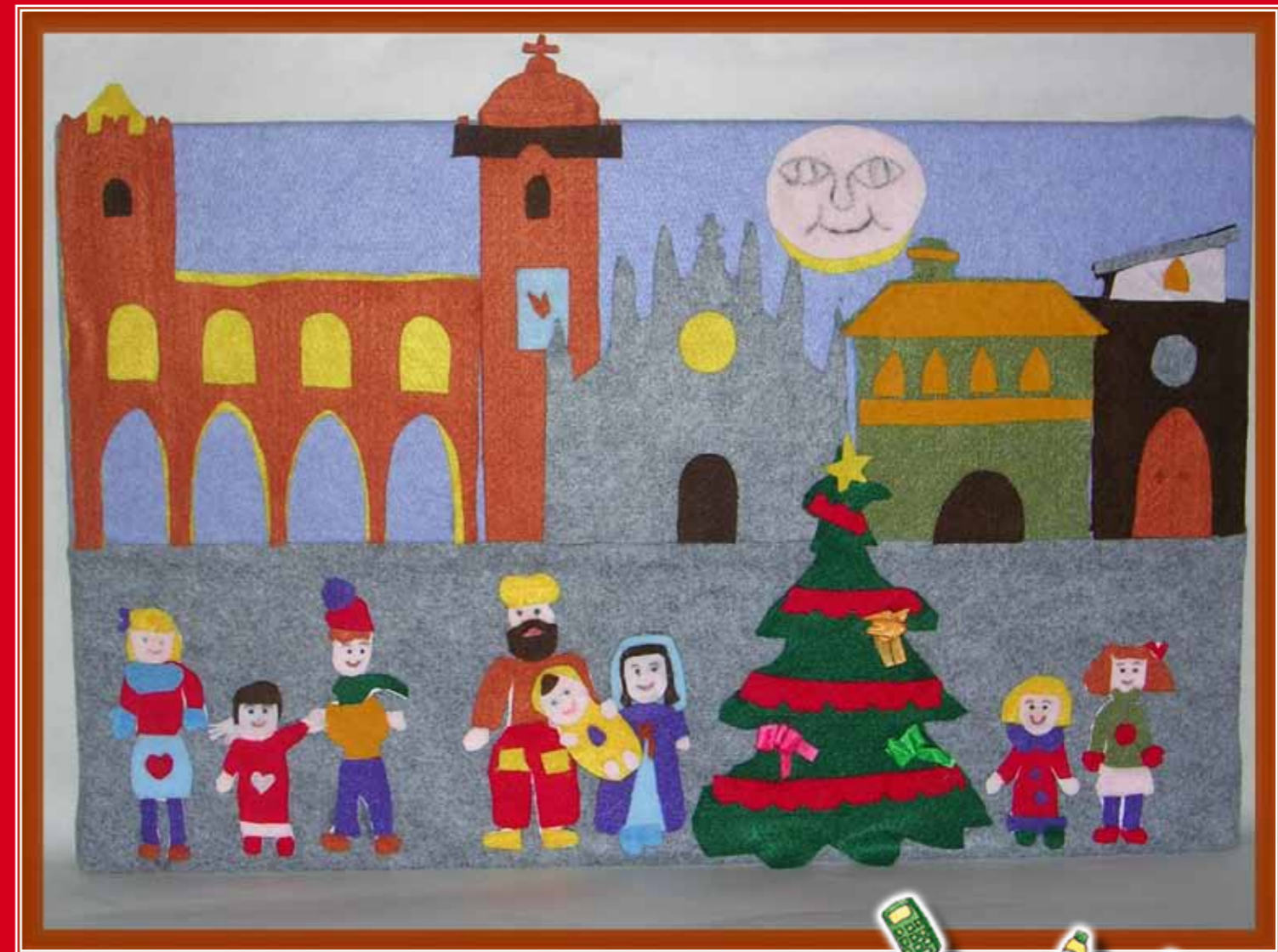


Il Piccolo Notiziario del Comitato Maria Letizia Verga

Onlus

Per lo studio e la cura della leucemia del bambino

Presso la clinica pediatrica dell'Università di Milano Bicocca - Ospedale San Gerardo Monza



Presepio realizzato dagli alunni della Scuola in Ospedale in occasione della XVI mostra del presepio tenutasi presso l'Arengario di Monza.

Il tema ispiratore della mostra voleva essere un invito a tutti i giovani alla solidarietà umana, così come nelle parole del Beato Giovanni Paolo II: "Voi giovani dovete essere le sentinelle del mattino" e di Sua Santità Benedetto XVI: "A voi giovani chiedo qualcosa di più grande: il sacrificio della vostra giovinezza per Gesù Cristo".

Partendo dalla tematica proposta, abbiamo pensato a Monza e ai suoi giovani che, nel nostro presepe, colorano e animano la piazza circondando la Sacra Famiglia. Sullo sfondo i simboli della città: il Duomo, l'Arengario e la luna.

Il progetto si è concretizzato anche grazie alla preziosa collaborazione dell'animatrice Francesca.





Lavoretti di Natale



Piccoli oggetti realizzati dai nostri bambini in day hospital e in reparto durante le attività di laboratorio nel periodo natalizio.

A Giugno abbiamo fatto una bella festa in cascina.

C'erano la mamma e il papà, ma i miei fratelli erano a scuola.

Abbiamo presentato i lavori sulla pace fatti dai ragazzi della scuola media Elisa Pala e dai bambini dell'Ospedale, anche io ho letto: ero emozionato, ma è andato tutto bene.

Abbiamo fatto tanti giochi di enigmistica e dovevamo completare dei puzzle con i disegni sulla pace. Dopo aver giocato tutti insieme è arrivata la pizza, l'ho mangiata ed era buona.

Mi sono divertito tanto, ho conosciuto tante persone nuove che erano simpatiche!

Matteo B. (Scuola primaria)

Per il secondo anno è stato realizzato un **laboratorio di robotica** presso il Residence Maria Letizia Verga grazie alla collaborazione di Fondazione IBM. Ringraziamo di cuore tutti i volontari che ci hanno permesso di progettare, costruire e vedere all'opera dei piccoli robot. Il successo dell'iniziativa è evidente dai commenti dei ragazzi che vi hanno partecipato.

È stata un'esperienza bellissima perché ci siamo divertite e abbiamo capito che l'unione fa la forza e con la buona volontà e l'impegno si ottiene ogni cosa"
(Carola, Sara, Beatrice)

"Questa esperienza è stata fantastica, tutto è stato organizzato perfettamente e il laboratorio è stato molto interessante. Ci siamo divertiti un mondo e vale la pena venire qui." (Lorenzo)

"È stata un'esperienza speciale dove ho imparato a programmare un robot. Consiglio a tutti di partecipare a questo progetto." (Matteo)



Ringraziamo Stefano Sandrelli, astrofisico e ricercatore presso l'Osservatorio Astronomico di Brera a Milano e responsabile della didattica e della divulgazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che ha tenuto un'avvincente lezione sul sistema solare.

Hanno partecipato i ragazzi della Scuola in Ospedale e gli alunni della classe IIIA della Scuola E. Sala.



Sono tornato a scuola e con i miei compagni ho partecipato alla 100x1000. È stato bellissimo !!!

Emanuele L. (Scuola primaria)

Ritorno a scuola

Mi piace tanto andare a scuola!
Andrea A. (Scuola primaria)



Questo sono io a scuola con i miei compagni e la maestra Mariangela. Shkelqim R. (Scuola primaria)

Esami di terza media in ospedale

IL MIO ESAME DI TERZA MEDIA

Ciao sono Nico M. un ragazzo di 1° superiore che l'anno scorso si è sottoposto all'esame di terza media. Io, avendo subito un trapianto di midollo osseo, non ho potuto frequentare la scuola quindi ho fatto l'esame di terza media in ospedale insieme a Filippo B. e a Salvatore E. chiamato anche "Sasy", un ragazzo della mia stessa età, simpaticissimo, che ho conosciuto a Monza in quel periodo. Ho trascorso dei fantastici giorni con lui, qualche volta di sofferenza, ma anche di divertimento. I primi test scritti li ho eseguiti dentro un Piccolo "sgabuzzino".
per lo scritto di italiano vi erano tre tracce, per inglese una lettera, per matematica operazioni e poliedri e per francese un'altra lettera. In quella settimana sono stato parecchio in tensione, ma alla fine è andato tutto per il meglio. Il venerdì della stessa settimana invece mi hanno dato un po' di problemi le prove Invalsi, soprattutto per il poco tempo dato a disposizione. Mi sono agitato tanto il giorno dell'orale, che è stato il mercoledì della settimana successiva, fortunatamente mi è andata ancora bene, perché essendo ricoverato, non tutta la commissione esterna poteva venirmi a sentire contemporaneamente. Mi dispiace per il mio amico Salvatore che ha dovuto soffrire molto davanti a tutte quelle persone! Alla fine è andata per tutti bene; io sono passato con un bel 9 e sono stato contentissimo, merito anche delle brave insegnanti. Un grazie anche a loro che ci hanno preparato bene!!!!!!

Nico M. (Classe 1° superiore)

*nota di redazione: l'aula scolastica

Mi sembra ieri che le professoressa Mannucci e Tarquini mi davano gli ultimi consigli su come affrontare l'esame di terza media, invece sono già trascorsi oltre quattro mesi. In giugno ho sostenuto gli esami nella mia camera dell'Ospedale dove mi trovavo ricoverato da diverso tempo. Nonostante la situazione fosse un po' anomala, mi sono trovato ugualmente a mio agio, soprattutto grazie agli insegnanti disponibili e pronti a rassicurarmi in ogni momento. Merito anche dei medici e degli infermieri che correvano e si davano un gran da fare per eseguire prelievi e terapie entro l'inizio delle prove. Alla fine di tutto, l'esame è andato bene e non mi è sembrato poi così difficile: forse perché non lo era, o forse perché la malattia mi ha insegnato che nulla è impossibile, neppure sostenere un esame in ciabatte e pigiama!!
L'estate è trascorsa velocemente e da settembre frequento la nuova scuola, il Liceo Scientifico Tassoni di Modena. Ogni mattina mi collego con il computer via Skype. Non ci crederete, ma anche qui i professori si fanno in quattro affinché io possa seguire al meglio le lezioni.
Gli insegnanti si muniscono di microfoni e, grazie ad una telecamera che ruota sul soffitto dell'aula, mi raggiungono, senza via di scampo.
Così la mia vita scolastica continua come nulla fosse, anche se a volte mi mancano gli amici, il loro chiacchierio e i rimproveri degli insegnanti. Non si può pretendere di avere tutto e come ha scritto Paola Mastrocola nel libro "Una barca nel Bosco": nessuno ha la gru che vorrebbe.

Filippo Bernabei

Notizie dall'Italia

Arethusa Spring by Raffaele L. (Classe 2a superiore)

Siracusa is a window into the ancient history of the Mediterranean . It has ancient temples, theatres and there is an ancient castle. The island of Ortigia is a labyrinth of ancient and medieval streets. This was a center of Greek, Byzantine and Judaic civilization. Its older residential quarter is an island, Ortugia, known for the freshwater Spring of Arethusa. According to the legend, when Artemis changed Arethusa into a spring of water to escape the river god Alpheus, it was here that the transformed girl emerged. The freshwater spring, where papyrus trees grow, is next to the sea. Here are some quotes about the Spring of Arethusa and the city.

Dal prospetto di fonte Arethusa, si deve contemplare il meraviglioso panorama in una notte di luna piena, per sentire il brivido del passato.
(Gregorovius)

Foto: <http://www.siciliasud.it>



A Siracusa camminavamo nei boschi d'aranci, vedendo fra i tronchi splendere il mare...
... Là voi vorreste vivere.
Là, là è la gioia.

(G. D'Annunzio)



Foto: Raffaele L.

Nella parte estrema di quest'isola vi è una fonte di acqua dolce il cui nome è Aretusa, di incredibile ampiezza, pienissima di pesci, il cui flusso sarebbe tutto sommerso se non fosse separato dal mare da un massiccio muro in pietra. (Cicerone)

Foto: Raffaele L.



LA MIA CITTÀ: CARPI

Carpi è la città in cui vivo, dove sono cresciuto, dove vado a scuola anche se adesso frequento la scuola in ospedale.

Carpi ha tante bellezze artistiche: la Piazza Martiri, il Duomo e il Castello dei Pio.

La piazza è splendida ed è una delle più grandi d'Italia, su di essa si affaccia il duomo e il castello, un unico complesso monumentale che in realtà è una composizione di torri, rocche, torrioni e roccette costruite in epoche diverse, dal 1312 al 1520.

Dopo il terremoto del 20 maggio per fortuna Carpi non ha subito gravi danni; la piazza è rimasta illesa, ma la chiesa ha perso parte di una torretta laterale, mentre il castello tre merli, anche le case sono rimaste illese segnate solo da qualche piccola crepa.

Carpi è una città piccola dove non si corre a perdifiato e dove si usa molto la bici; è una cittadina a misura d'uomo dove anche il sindaco ti risponde su Facebook, infatti ha accettato la mia amicizia. La cucina è rimasta molto tradizionale. La mia mamma è molto brava a fare le lasagne che sono un piatto tipico emiliano insieme ai tortellini e alla piadina.

A Carpi è importante il settore tessile; una volta la mia città era la capitale europea dell'abbigliamento, ma adesso molte fabbriche stanno chiudendo e molte persone sono state licenziate.

Una bellezza naturale di Carpi è il parco che è molto grande, ci si può girare in tondo con la bicicletta, ci sono molte giostre, un bar e una pista per pattinare.

Spero che un giorno andiate a visitarla!

Rocco P. (Scuola sec. di I grado)

